

**Processo Calciopoli.
Udienza del 22 dicembre 2009.
Deposizione del maresciallo capo Simone Nardone.**

Nardone: Maresciallo capo Simone Nardone in forza al Reparto autonomo della Legione Carabinieri Lazio

Avv. Prioreschi: Buongiorno maresciallo, sono l'avvocato Prioreschi, difesa Moggi. Senta maresciallo, Lei che servizi di ocp ha fatto durante le indagini di questo processo

Nardone: Diversi Servizi di osservazione, controllo e pedinamento, diciamo quasi tutti quelli che bisognava uscire, per cui bisognava uscire fuori da Roma, dalla capitale, eravamo io insieme ad un altro collega ...

Avv. Prioreschi: E quelli su Roma, Lei ricorda se ha fatto il servizio al ristorante Panda

Nardone: Sì, sì

Avv. Prioreschi: Mi vuole descrivere come si sono svolte le operazioni, se se lo ricorda?

Nardone: A parte che non è stato un solo servizio, sono stati diversi servizi fatti con auto di copertura, con telecamera, videocamera. Niente, ci mettevano lì, fuori del ristorante Panda, mi pare si chiami, che sta ai Parioli, e niente. Vedevamo l'interno del ristorante, c'era il dottor Moggi con altri commensali, se non ricordo male abbiamo ... un paio di volte c'era l'avvocato Melandri

Avv. Prioreschi: Ecco, voi lo sapevate che Melandri era l'avvocato di Moggi?

Nardone: No, sinceramente c'è stato inizialmente, visto che all'epoca c'era il Ministro allo Sport, che era Melandri, c'è stato ...

Avv. Prioreschi: Eh ma quella è donna maresciallo

Nardone: No, no, pensavamo fossero qualche parente, qualcosa. Quindi c'era stato un po di... però, poi, abbiamo visto che non avevano nessun tipo di ...

Avv. Prioreschi: Chi ha disposto questo servizio relativo al ristorante Panda?

Nardone: I miei comandanti, i miei comandanti

Avv. Prioreschi: Chi era il comandante?

Nardone: All'epoca il maggiore Auricchio

Avv. Prioreschi: Quindi, poi, avete fatto l'esito di questo servizio, che cosa avete fatto? Li avete fotografati?

Nardone: Sì, abbiamo fatto delle immagini, estrapolato delle foto e fatto le relazioni di servizio

Avv. Prioreschi: Lei, per caso, ha fatto anche il servizio Piazza Barberini, davanti all'hotel Bristol?

Nardone: Non me lo ricordo

Avv. Prioreschi: 29 novembre 2006

Nardone: Davanti a....

Avv. Prioreschi: Piazza Barberini

Nardone: Sì, ma lì non è dove c'è il ristorante "Tullio"?

Avv. Prioreschi: Sì

Nardone: Lì mi sembra di sì

Avv. Prioreschi: Ecco. Allora si ricorda chi era e chi avete fotografato, pedinato, filmato e quant'altro? Chi erano i presenti?

Nardone: Io ricordo il dottor Moggi, poi gli altri, sinceramente, in questo momento non riesco a ricordarli

Avv. Prioreschi: Si ricorda se c'era Claudio De Nicola? Franco Zavaglia?

Nardone: Sì, forse sì

Avv. Prioreschi: Alessandro Moggi?

Nardone: Sì

Avv. Prioreschi: Si ricorda se c'era l'avvocato Paolo Trofino?

Nardone: Non me lo ricordo

Avv. Prioreschi: Vuole vedere le fotografie dell'avvocato Trofino?

Presidente Casoria: Avvocato Prioreschi, però, tutto questo a che tende?

Avv. Prioreschi: Per vedere come sono state fatte le indagini. Adesso gli chiedo se sapeva che l'avvocato Trofino era l'avvocato di Moggi, perché che Melandri non lo sapessero io stento a crederlo però ne prendo atto, però che non sapessero nemmeno che l'avvocato Trofino era il difensore di Moggi, francamente, mi sembra ... Per dimostrare come sono state fatte le indagini in questo processo, Presidente. Se lo sapeva, perché ...

Nardone: No, no, non lo sapevo

Avv. Prioreschi: Lei non lo sapeva che Trofino era l'avvocato di Moggi

Nardone: Non lo avevo mai visto, sinceramente

Presidente Casoria: Non lo conosceva, non è poi così famoso. Ci sono altre domande?

Avv. Prioreschi: Senta maresciallo, Lei il 6 giugno del 2006 ha fatto un'acquisizione di documentazione presso la sede della Juventus, se si ricorda...

Nardone: Sì, quella l'ho fatta tutta io. Abbiamo preso i documenti, o meglio, fotocopiato tutta la documentazione relativa alle varie attività della Juventus. Tra queste c'erano l'invio di magliette, gadgets, regali natalizi e questa roba qua.

Avv. Prioreschi: Questa attività, questa acquisizione, risultava da un registro, era regolarmente registrata presso la sede della Juventus?

Nardone: Sì, sì, c'era una segreteria, c'erano quattro segretarie e per due giorni ci hanno fotocopiato tutta la documentazione

Avv. Prioreschi: Quindi, tutti gli omaggi che la Juventus faceva, tutti i gadgets che distribuiva, erano regolarmente registrati in sede

Nardone: Ed autorizzati. Ricordo che c'erano i prestampati dove c'era il numero delle cose da consegnare, a chi consegnarle e chi autorizzava, ed era quasi sempre il dottor Moggi, poi Giraud e qualche volta Bettiga.

Avv. Prioreschi: Era ufficiale voglio dire

Nardone: Sì, poi c'erano tantissime lettere allegate, tipo il bambino disabile che chiedeva la maglietta di Del Piero autografata e veniva autorizzata dal dottor Moggi l'invio della maglietta, oppure un club, la sede di qualcosa...

Avv. Prioreschi: Ed era tutto registrato, ufficiale. Lei ha esaminato?

Nardone: Sì, erano dei faldoni anno per anno. Noi abbiamo acquisito gli ultimi due anni se non sbaglio, i due anni precedenti

Avv. Prioreschi: Senta maresciallo, un'altra cosa. Lei, insieme al carabiniere Della Ratta, è tra quelli che hanno interrogato De Cillis il 7 giugno 2006. In quel verbale De Cillis si riserva di fornire l'elenco delle sim, del Rin del Liechtenstein. Lei se lo ricorda. Dopodiché ci ritroviamo agli atti un elenco di 385 schede sim del Liechtenstein. Lei è in grado di dire come sono state acquisite, poi, dal Reparto Operativo, se siete andati a prenderlo in Svizzera...

Nardone: Ma quale mi sta dicendo?

Avv. Prioreschi: Io intanto faccio riferimento a quelle del Liechtenstein

Nardone: Vennero fotocopiate, scusi, vennero faxate, se non sbaglio, dal De Cillis, perché noi andammo a sentire il De Cillis dopo un po' che era successo. Ormai tutti i giornali parlavano di questa cosa, perché il comandante provinciale del Reparto Operativo di Como chiamò i miei comandanti e disse che c'era una persona che sapeva le schede, da dove venivano quelle schede di cui si parlava ma che non erano state ancora, diciamo non era stato spiegato bene che cosa. Quindi, noi andammo su a Como a fare questo servizio, a sentire sia il fratello del proprietario ... che poi mi sembra che questo qui fosse un ristoratore ... avesse un ristorante sul lago di Como, dove il comandante provinciale andava a mangiare. Quindi, quando c'è stata questa cosa in tv. lui parlò con il comandante provinciale e disse "Guarda che mi sa che è mio fratello quello che ha venduto queste schede", e, quindi, noi da Roma siamo andati subito su a Como, io e Della Ratta

Avv. Prioreschi: Quindi, questo elenco è stato faxato, questo delle 385

Nardone: Sì, perché disse che non poteva sapere perché erano dei blocchi di schede molto lunghi, non era in grado di darci sul momento l'elenco e ce li faxò direttamente a Roma dopo qualche giorno

Avv. Prioreschi: Senta maresciallo, nell'informativa del 19 aprile del 2005, la prima, con riferimento alle sim svizzere della Sunrise "*Si da atto che viene svolta un'attività d'indagine tramite gli uffici collegati svizzeri*". Ora, Lei è in grado di dire quale attività di indagine è stata svolta in Svizzera, se è stata svolta in Svizzera. Lei sa chi della Polizia Svizzera è stato contattato per svolgere...

Nardone: Non lo so chi ...

Avv. Prioreschi: Senta, un'altra cosa. L'elenco delle sim svizzere che De Cillis Teodosio questa volta vi fornisce come è stato acquisito?

Nardone: L'abbiamo sentito al comando provinciale, ché lui fu invitato a venire al comando provinciale

Avv. Prioreschi: Ho capito, ma Lei ha svolto attività di indagine in Svizzera, per esempio?

Nardone: Diciamo che siamo arrivati lì, abbiamo sentito il De Cillis e lui ci ha detto che era lui che aveva venduto queste schede e poi, con la macchina del De Cillis, siamo andati al suo negozio, abbiamo acquisito la documentazione investigativa e poi ... però sul verbale abbiamo ...

Avv. Prioreschi: Cioè, non ho capito, voi siete andati al suo negozio in Svizzera ad acquisire la documentazione relativa alle schede svizzere?

Nardone: Sì

Avv. Prioreschi: Ah, quindi a queste prime nove ...

Nardone: Perché lui diceva che erano sette, otto, intestate a mio padre e, alla fine, abbiamo dovuto controllare...

Avv. Prioreschi: Quindi siete andati con la macchina di De Cillis a Corso San Gottardo, 27, Chiasso, Svizzera, nel suo negozio. Quindi lui che ha fatto? Ha preso tutta la documentazione relativa ..

Nardone: L'abbiamo presa noi

Avv. Prioreschi: L'avete presa voi, vabbè, insomma

Nardone: Abbiamo controllato e poi abbiamo acquisito

Avv. Prioreschi: Quindi avete acquisito i numeri delle sim. Lei non se li ricorderà i numeri delle sim. Se io le leggo? No. Sono sostanzialmente .. Lei ha un quadro.. sono 9, le prime 9, si ricorda se sono le prime 9 schede svizzere che sono emerse in questa indagine?

Nardone: Sì, credo di sì, sono queste qua, le prime che...

Avv. Prioreschi: Da cui poi è partita tutta l'indagine. Grazie, non ho altre domande